

24 Televisione. Su Italia Uno, alle 22,20 in onda Jonathan, dimensione avventura...

Jazz. A Roma, al Music Inn, per il festival «Il sax tenore» concerto del Quartetto di Joe Henderson.

25 Fiera. A Bastia Umbra «Naturbella 88, la fantasia in agricoltura» mostra mercato delle attrezzature...

Rock. A Parma concerto di Joe Cocker, che sarà a Firenze il 26 marzo, a Roma il 28, a Padova il 30 e a Milano il 31.

26 Lanterne. A Padova, al Piano nobile del Caffè Pedrocchi, mostra delle lanterne magiche...

Jazz. A Roma, al Blue Lab, concerto del Trio Orselli, Apuzzo, Lalla. Anche il 23 marzo.

27 A Milano, al Conservatorio, per Musica nel nostro tempo, Les percussions di Strabourg suonano «Erewhon» di Dufourt.

Arte. A Torino, alla Cassa di Risparmio, via Stati Uniti 23, «Fatture, ragnini e intrugli»...

28 MARZO indetto per rilanciare l'immagine della città in tutto il mondo. Fino al 13 aprile.

Folclore. A Castelsardo, Sassari, «Processione dei Luni Santu» sfilata in costumi tradizionali per le vie del paese...

29 Balleto. A Milano, al Teatro Lirico, serata Alvin Ailey, con il corpo di ballo della Scala e Luciana Savignano...

Paesaggio. Ad Avignone, Isernia, «Via Crucis» quadri viventi rievocano la passione di Cristo.

Quella foresta sul mare è la Corsica

Per chi non la conosce, o ne conosce soltanto l'aspetto più scontato, quello estivo delle coste, la Corsica offre a primavera una delle sue immagini migliori.

della Corsica, e non solo perché qui coste e spiagge sono davvero molto belle. L'isola - che è realmente una «montagna sul mare», come viene definita - nasconde ai pigri e ai distratti tutta una parte di sé.

Rosalba Graglia. Nella quiete primaverile c'è modo di recuperare. A primavera, la Corsica è tutta fiorita, e profumatissima. È il profumo del maquis, «odore di donna»...

Per chi ha un po' di tempo, il percorso interno migliore è il collegamento Bastia/Ajaccio, che attraversa in diagonale tutta l'isola...

Ma chi non ha molti giorni a disposizione, e vuole approfittarne per un breve assaggio dell'interno, può cogliere ugualmente suggestioni storiche e ambientali in due zone di vecchia tradizione.

La prima è la Castagniccia, nell'entroterra della costa orientale, appena a sud di Bastia (da cui si può raggiungere). Poco frequentata e poco conosciuta dai turisti, è terra di castagni (e di maiali allevati a castagne, in libertà), e di piccoli borghi pressoché disabitati.

no i contrasti della Corsica. A sud, raggiungibile senza troppa difficoltà da Ajaccio, da vedere Sartene, quella che Prospero Merimée uno dei tanti scrittori innamorati della Corsica, definì «la più corsa delle città corse».

catena alle caviglie (da ciò è detto catenaccio, incatenato), il penitente porta sulle spalle una croce di legno di oltre 30 kg di peso, ed espia in questo modo i suoi peccati.

A primavera la costa è tutta fiori

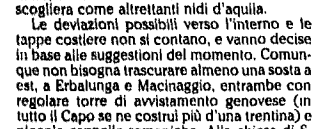
Quale che sia la località di arrivo, un breve itinerario costiero s'impone. In questa stagione, senza l'assillo della ricerca a tutti i costi di una spiaggia per il rito del bagno, le possibilità si ampliano.

Due almeno le soste d'obbligo. A Morosaglia, città natale di Pasquale Paoli, per visitarne la casa, la tomba, e imparare a conoscere «il padre della patria» dei corsi.

Se Bastia ha un'aria ligure, Ajaccio, pure genovese per origini, ha un assetto francese: sembra una piccola Nizza. D'altra parte, è la città di Napoleone, più francese di così.

Quanta Liguria in questa Bastia. Il primo impatto con la Corsica per chi arriva in traghetto (il mezzo più comodo, visto che consente di portare con sé l'auto e di spostarsi in tutta libertà per l'isola) sono le città.

Sul traghetto portati la macchina. Per raggiungere la Corsica il sistema più comodo è il traghetto. Dall'Italia partono regolarmente anche in primavera le linee della Corsica Ferries e della Navarmar, da Livorno.



Quanta Liguria in questa Bastia

Il primo impatto con la Corsica per chi arriva in traghetto (il mezzo più comodo, visto che consente di portare con sé l'auto e di spostarsi in tutta libertà per l'isola) sono le città. Bastia innanzitutto, considerata la più «italiana» delle città corse, un po' perché l'hanno fondata i genovesi - antichi padroni dell'isola - ampliando agli inizi del Cinquecento una delle loro cittadelle fortificate, e un po' perché mantiene ancora oggi un aspetto ligure, da Genova in miniatura.

Se Bastia ha un'aria ligure, Ajaccio, pure genovese per origini, ha un assetto francese: sembra una piccola Nizza. D'altra parte, è la città di Napoleone, più francese di così. L'immagine di Napoleone che si coglie in città è una immagine in tono minore: niente del Napoleone imperatore (a cui per altri i corsi rimproverano di aver fatto ben poco per la sua patria), niente di enfatico.

Le statue di Napoleone, in fogge diverse, abbondano comunque nelle piazze cittadine. place Foch, place de Gaulle, place Austerlitz. Ritratti e cimeli di famiglia si trovano al Museo dell'Hotel de Ville o alla Cappella imperiale. Ma da nessuna parte emergono toni di eccessivo compiacimento.

lata di cappelle lunerarie che conducono alla punta della Parata e alle leggendarie Isole Sanguinarie, arrossate dal sole a ogni tramonto. Ultima città, Calvi, ennesima cittadella genovese, fedelissima alla madrepatria. Tanto genovese nello spirito da esibire i ruderi di una pretesa casa natale di Cristoforo Colombo (che a onor del vero non fece mai menzione esplicita del suo luogo di nascita).

Nell'interno, dove gli alberghi sono solo molto numerosi, esiste la possibilità di sistemazione agrituristica in gites rurali e in rustici in affitto. Per informazioni, gite loisirs accueilli nei Corsica, bd. Paoli 24, tel. 0033/95227079 o ancora la già citata Agence regional du tourisme. Negli alberghi familiari e nei ristoranti tipici, possibilità di gustare la semplice cucina corsa, una cucina contadina e saporita, a base non tanto di pesce (ma comunque c'è, come ci sono aragoste e frutti di mare), quanto di prodotti di «terra» salumi, formaggi (specie il brocciu, una sorta di ricotta), agnello, capretto, patè di merlo (sempre più raro) e di cinghiale, dolci di castagna e canistrelli all'ance e alle mandorle.